

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** lunedì 17 **del mese di** dicembre  
**dell' anno** 2012 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bianchi Patrizio	Assessore
2) Bortolazzi Donatella	Assessore
3) Freda Sabrina	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore

Presiede l'Assessore Bianchi Patrizio  
attesa l'assenza del Presidente, ai sensi dell'art. 3, comma 2 L.R. 14/89

**Funge da Segretario l'Assessore** Muzzarelli Gian Carlo

**Oggetto:** APPROVAZIONE DELLE PROCEDURE PER L'ATTIVAZIONE DI PROGETTI DI TIROCINIO RIVOLTI A CITTADINI STRANIERI RESIDENTI ALL'ESTERO AI SENSI DELL'ART. 40 C. 9 LETT. A) E C. 10, DEL DPR 394/1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE, E DEL RELATIVO SISTEMA DEI CONTROLLI.

**Cod.documento** GPG/2012/1489

**Num. Reg. Proposta: GPG/2012/1489**

-----  
**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Visti:

- il Decreto Legislativo 25 luglio 1998 n. 286 e sue successive modifiche, "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e ss.mm. ed in particolare l'art. 27 "Ingresso per lavoro in casi particolari", comma 1, lett. f), che disciplina l'ingresso per persone che, autorizzate a soggiornare per motivi di formazione professionale, svolgano periodi temporanei di addestramento presso datori di lavoro italiani;
- il DPR 31 agosto 1999, n°394, come modificato dal DPR 18 ottobre 2004, n°334, attuativo del predetto Dlgs n° 286/1998 e ss.mm. ed in particolare l'art. 40, commi 9, lett. a) e 10, del citato DPR 394/1999 "Casi particolari di ingresso per lavoro", che disciplina i casi di ingresso di stranieri in Italia per finalità formativa di cui al predetto art. 27 del T.U.;
- l'art. 18 sui tirocini della L. 24 giugno 1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- il D.M. 25 marzo 1998 n.142 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della L. 24/6/1997 n. 196, su tirocini formativi e di orientamento" ed in particolare l'art. 8 "Estensibilità ai cittadini stranieri";
- la Direttiva 1 Marzo 2000 del Ministero dell'Interno "Definizione di mezzi di sussistenza per l'ingresso ed il soggiorno degli stranieri nel territorio dello Stato";
- il D.M. 22 marzo 2006 "Normativa nazionale e regionale in materia di tirocini formativi e di orientamento per i cittadini non appartenenti all'Unione Europea" ed in particolare l'art. 3;
- la L.R. 01 agosto 2005, n. 17 "norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", ed in particolare gli articoli 24, 25 e 26;

- la propria deliberazione n.1276 del 2005 “Approvazione criteri per progetti di tirocinio rivolti a cittadini non comunitari ai sensi dell’art. 40 comma 9 lett. A e art. 10 del DPR 394/1999, così come modificato dall’art. 37 del DPR 18/10/2004 n.334”

Ritenuto necessario sostituire la DGR 1276/2005, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, individuando nuove procedure di attivazione dei tirocini formativi rivolti a cittadini stranieri residenti all’estero, migliorando il controllo del procedimento, ante e in itinere, attraverso la specificazione di criteri, finalità, modalità di attivazione, garanzie assicurative, tutorato e modalità esecutive e convenzioni;

Ritenuto altresì opportuno, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, prevedere un sistema di controlli per i progetti di tirocinio rivolti a cittadini stranieri residenti all’estero basato su una più stretta collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e i soggetti promotori al fine di garantire la qualità e la regolarità dei tirocini attivati;

Sentito il parere della Commissione regionale tripartita di cui all’art. 51 della L.R. 12/2003 espresso attraverso procedura scritta conclusasi il 17/12/2012;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali” e s.m.;
- n. 1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e ss.mm.;
- n. 1377/2010 “Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali”, così come rettificato con deliberazione n. 1950/2010;
- n. 2060/2010 “Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010”;

- n. 1222/2011 “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)”;
- n. 1642/2011 “Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all’autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l’Agenzia sanitaria e sociale regionale”;
- n. 221 del 27/02/2012 “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”:

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi;

#### DELIBERA

1. di approvare le seguenti procedure e condizioni per il rilascio del visto ai progetti dei tirocini formativi e di orientamento rivolti a cittadini stranieri residenti all'estero e il relativo sistema dei controlli al fine di garantire la qualità e la regolarità dei tirocini stessi;
2. di stabilire che i soggetti promotori dei progetti di tirocinio formativo e di orientamento devono:
  - a) definire la durata massima dei tirocini in base a quanto previsto dall’art. 7 del D.M n.142 del 1998 e dall’art. 25 della l.r. n. 17 del 2005;
  - b) indicare il sostegno delle spese per l'alloggio e per il vitto del tirocinante e impegnarsi a pagare le spese di viaggio nel caso di rientro forzato del tirocinante nel Paese di provenienza;
  - c) indicare il percorso di formazione professionale a completamento del quale il tirocinio viene svolto ed in particolare, la coerenza del profilo professionale o dell’obiettivo formativo con le competenze da acquisire attraverso il tirocinio;
  - d) indicare le posizioni assicurative INAIL e di responsabilità civile per il tirocinante;
  - e) indicare i nominativi di un proprio tutor come responsabile didattico-organizzativo delle attività e di un tutor aziendale che garantisca la realizzazione del progetto formativo in azienda; il tutor responsabile didattico-organizzativo delle attività è tenuto a

visite almeno bimestrali presso l'azienda ospitante o una sola visita se il tirocinio è inferiore ai due mesi; al termine del tirocinio deve redigere una relazione conclusiva sugli esiti formativi e sulle visite effettuate da inviare al Servizio competente della Regione Emilia-Romagna;

- f) prevedere la realizzazione di specifiche e adeguate unità formative, da svolgersi durante il periodo di tirocinio, finalizzate:
- alla conoscenza (qualora non già posseduta) della lingua italiana;
  - all'acquisizione di competenze di carattere relazionale;
  - all'acquisizione di competenze relative all'organizzazione e sicurezza del lavoro, ai diritti e doveri dei lavoratori e delle imprese;
- g) essere responsabili di quanto dichiarato nella richiesta di visto al progetto formativo nonché del rispetto di quanto indicato nella Direttiva del Ministero dell'Interno 1 Marzo 2000 e del DM 22 Marzo 2006; le eventuali situazioni anomale dovranno essere segnalate immediatamente alla Regione Emilia-Romagna.
- h) inviare al competente Servizio regionale unitamente alla richiesta di visto al progetto formativo, copia della convenzione stipulata con l'Azienda ospitante e copia del progetto formativo anche avvalendosi dei modelli A) B) C) allegati;

3. di stabilire che l'azienda ospitante il progetto di tirocinio formativo e di orientamento deve:

- a) presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a norma dell'art. 47 del DPR 445/2000 allegato D), a firma del legale rappresentante contenente:
- Sede aziendale amministrativa legale ed operativa; Codice fiscale, partita iva,
  - e-mail, telefono e numero fax;
  - Numero di addetti a tempo indeterminato (anche con contratto part-time);
  - Regolarità dei versamenti dei premi e accessori INAIL;
  - Regolarità dei versamenti dei contributi INPS;

- Numero di eventuali tirocinanti presenti in azienda.
- b) presentare il modello ex DM10 INPS riferito all'ultimo mese disponibile;
  - c) essere in regola con la normativa di cui alla legge 68/1999, il D.lgs. 81/2008 e con l'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro;
4. di attuare, attraverso le competenti strutture regionali e in attuazione dell'art. 71 del DPR 445/2000, un sistema di controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi del punto 3, nonché sugli aspetti amministrativi, finanziari e tecnici dei progetti formativi anche attraverso verifiche in loco;
  5. di procedere all'immediata interruzione del tirocinio con lettera raccomandata indirizzata all'ente promotore e per conoscenza all'azienda ospitante qualora i dati verificati d'ufficio o dalle verifiche in loco, siano difformi rispetto a quanto dichiarato e alla contestuale segnalazione dell'irregolarità alle istituzioni competenti. In tali casi la Regione non autorizza ulteriori tirocini fino all'accertamento di eventuali responsabilità.
  6. di approvare gli allegati: A) schema di richiesta di visto al progetto di tirocinio formativo per cittadini stranieri residenti all'estero, B) schema di convenzione di tirocinio di formazione e orientamento a beneficio di cittadini non appartenenti all'unione europea residenti all'estero C) schema di progetto formativo e di orientamento a beneficio di cittadino non appartenente all'unione europea residente all'estero D) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, parte integrante della presente delibera;
  7. di rinviare, per quanto non disciplinato dal presente atto, alla regolamentazione dei tirocini formativi come disposta dalla complessiva regolazione nazionale e regionale in materia e relativi atti applicativi;
  8. di sostituire con la presente delibera la propria precedente deliberazione n.1276 del 2005 "Approvazione criteri per progetti di tirocinio rivolti a cittadini non comunitari ai sensi dell'art. 40 comma 9 lett. A e art. 10 del DPR 394/1999, così come modificato dall'art. 37 del DPR 18/10/2004 n.334";
  9. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

- - -

Allegato A)

(CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO PROMOTORE)

Spett.le Regione Emilia Romagna  
Assessorato Scuola, formazione,  
università e ricerca, lavoro  
Servizio Lavoro  
Via Aldo Moro, 38  
40127 Bologna

**Oggetto: Richiesta visto al progetto di tirocinio formativo per cittadini stranieri residenti all'estero.**

SOGGETTO PROMOTORE .....  
Sede legale: Via .....  
Legale Rappresentate: .....  
Delegato per procura dal Legale Rappresentante: .....  
P. Iva C:F:.....

AZIENDA OSPITANTE:  
Denominazione Sociale: .....  
Sede legale: ..... via .....  
Legale rappresentate: .....  
P. Iva.....

TIROCINANTE/I:  
Nome: .....  
Cognome: .....  
Città e Stato di nascita: .....  
Cittadinanza: .....  
Passaporto n..... rilasciato da ..... il .....  
con scadenza il .....(N.B. la scadenza deve essere posteriore alla data di  
conclusione del tirocinio di almeno 3 mesi)  
Residente a .....

SEDE / I DEL TIROCINIO

Il tirocinante svolgerà le attività previste nel progetto formativo in affiancamento a personale esperto nelle seguenti sedi:

- sede principale..... via.....
- sede secondaria (ove presente) ..... via.....

All'interno del tirocinio devono essere previste almeno due unità formative relative a:

1. acquisizione della conoscenza della lingua italiana, se non già posseduta.
2. almeno 20 ore dedicate alla sicurezza sul lavoro, diritti e doveri sul luogo di lavoro.

Il Soggetto Promotore s'impegna a sostenere le spese per l'eventuale rimpatrio forzato del tirocinante.

Posizione INAIL del tirocinante/i n° .....

Assicurazione Responsabilità Civile n° .....presso.....

Il tirocinante/i alloggerà a (città) .....(prov.) in via.....n°.....  
a carico dell'azienda ospitante.

E' garantito il vitto tramite (mensa aziendale/ristorante/buoni pasto ecc)..... ed  
un rimborso spese mensile pari a Euro.....a carico dell'azienda ospitante.(ai sensi del DM  
1/3/2000 e del DM 22/3/2006)

Il Tutor del Promotore è.....(dati completi)

Il Tutor aziendale è.....(dati completi)

Il Soggetto Promotore si impegna a presentare entro sessanta (60) giorni dalla conclusione del tirocinio formativo una relazione finale sull'andamento e sul raggiungimento degli obiettivi formativi e a controllare la veridicità di quanto dichiarato dall'azienda ospitante e:

### **CHIEDE**

Il rilascio del visto al progetto formativo della durata di mesi ....., si allegano:

- 1) convenzione di tirocinio;
- 2) progetto di tirocinio;
- 3) copia passaporto tirocinante in corso di validità e con scadenza di almeno tre mesi successiva alla scadenza prevista del tirocinio (validità residua di almeno tre mesi);
- 4) titoli di studio del tirocinante/curriculum
- 5) certificato di lingua italiana (se posseduto)
- 6) copia documento d'identità legale rappresentate e eventuale delegato
- 7) fotocopia visura camerale dell'azienda ospitante;
- 8) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dell'azienda ospitante

Cordialmente

In fede .....

Firma legale rappresentante o delegato  
del soggetto promotore

Allegato B)

CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO A BENEFICIO  
DI CITTADINI NON APPARTENENTI ALL'UNIONE EUROPEA  
RESIDENTI ALL'ESTERO  
(Art. 3, comma 2, DM del Lavoro 22/03/2006)

TRA

Il/la .....(soggetto promotore) con sede in .....codice fiscale..... d'ora in poi denominato "soggetto promotore", rappresentato/a dal Sig. .... nato a ..... il .....

E

.....(denominazione dell'azienda ospitante) con sede legale in.....codice fiscale..... d'ora in poi denominato "soggetto ospitante", rappresentato/a dal Sig. .... nato a ..... il .....

Premesso che l'art. 40, comma 9, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, nel testo risultante dalle modifiche introdotte dall'art. 37 del decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334, prevede, in attuazione dell'art. 27, comma 1, lettera f), del decreto legislativo n. 286/1998, che, con le modalità ivi stabilite, gli stranieri non appartenenti all'Unione Europea possono fare ingresso in Italia al fine di svolgere tirocini di formazione e d'orientamento promossi dai soggetti di cui all'art. 2, comma 1, del decreto ministeriale n. 142/1998 in funzione del completamento di un percorso di formazione professionale.

Si conviene quanto segue:

Art. 1.

1. Ai sensi dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, la.....(riportare la denominazione dell'azienda ospitante) si impegna ad accogliere presso le sue strutture n..... cittadini stranieri di nazionalità.....in tirocinio di formazione ed orientamento su proposta di .....(riportare la denominazione del soggetto promotore), ai sensi dell'art. 5 del decreto attuativo dell'art. 18 della legge n. 196 del 1997.

Art. 2.

1. Il tirocinio formativo e di orientamento, ai sensi dell'art.18, comma 1 lettera d) della legge n. 196 del 1997 non costituisce rapporto di lavoro.

2. Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento e' seguita e verificata da un tutore designato dal soggetto promotore in veste di responsabile didattico-organizzativo e da un responsabile aziendale, indicato dal soggetto ospitante.

3. Per ciascun tirocinante inserito nell'impresa ospitante in base alla presente Convenzione viene predisposto un progetto formativo e di orientamento contenente:

- il nominativo del tirocinante;
- i nominativi del tutore e del responsabile aziendale;
- durata, obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenza in azienda;
- le strutture aziendali (stabilimenti, sedi, reparti, uffici) presso cui si svolge il tirocinio;
- gli estremi identificativi delle assicurazioni INAIL e per la responsabilità civile;

- l'indicazione che saranno forniti al tirocinante il vitto e l'alloggio, con la specificazione delle caratteristiche e dell'ubicazione di quest'ultimo.

Art. 3.

1. Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento il tirocinante e' tenuto a:
  - svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
  - rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
  - mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.

Art. 4.

1. Il soggetto promotore assicura il/i tirocinante/i contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL., nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) ed al soggetto promotore.
2. Il soggetto promotore si impegna a far pervenire alla Regione Emilia-Romagna, alle strutture provinciali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali competenti per territorio in materia di ispezione, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali, copia della Convenzione e di ciascun progetto formativo e di orientamento.
3. Il progetto di tirocinio vistato dalla Regione Emilia-Romagna sarà presentato, a cura del soggetto promotore, alla rappresentanza diplomatica o consolare ai fini del rilascio del visto d'ingresso. Il soggetto promotore, qualora non sia possibile per qualsiasi ragione avviare il tirocinio ne da' comunicazione ai soggetti ai quali ha in precedenza inviato copia della convenzione e del progetto di tirocinio.
4. Il soggetto ..... e' tenuto a fornire al/ai tirocinante/i vitto ed alloggio e si obbliga, nei confronti dello Stato, al pagamento delle spese di viaggio per il suo/loro rientro forzato nel paese di provenienza nonché al rispetto della Direttiva del Ministero dell'Interno del 1 marzo 2000.
5. I soggetti, ospitante e promotore, congiuntamente, sono tenuti ad inviare alla Regione Emilia-Romagna entro sessanta giorni dalla conclusione dell'iter formativo una relazione finale sull'andamento e sull'esito del tirocinio realizzato.

(Luogo)....., (data).....

(firma per il soggetto promotore)

.....

(firma per il soggetto ospitante)

.....

Allegato C)

(su carta intestata del soggetto promotore)

**PROGETTO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO A BENEFICIO DI CITTADINO NON APPARTENENTE ALL'UNIONE EUROPEA RESIDENTE ALL'ESTERO**

(Rif. Convenzione n. .... stipulata in data.....)

Nominativo del tirocinante:

NOME ..... COGNOME .....  
stato civile:..... sesso..... nato il..... Stato di nascita:.....  
luogo di nascita:.....  
residente in (Stato estero)..... località (indirizzo completo) ..... titolare di  
passaporto, o altro documento equivalente (da specificare) .....  
numero..... rilasciato da ..... data rilascio ..... data  
scadenza..... codice fiscale (se già in possesso dell'interessato).....

Attuale condizione (barrare la casella):

- studente scuola secondaria superiore | |
- studente universitario | |
- frequentante corso post-diploma | |
- frequentante corso post-laurea | |
- allievo della formazione professionale | |
- disoccupato/inoccupato | |

Azienda ospitante .....i  
sede/i del tirocinio (stabilimento/reparto/ufficio) .....  
1) Via .....(luogo).....;  
2) Via .....(luogo).....;

Tempi di accesso ai locali aziendali.....  
Durata del tirocinio n. mesi.....

Tutore soggetto promotore.....  
Tutore aziendale: .....

Polizze assicurative da sottoscrivere per il tirocinante:  
➤ infortuni sul lavoro INAIL n°.....  
➤ responsabilità civile posizione n°.....compagnia assicuratrice.....

**Obiettivi e modalità del tirocinio**

- Sviluppare le competenze relative alla figura di.....
- Sviluppare la conoscenza delle funzioni .....



.....

**Caratteristiche Delle Facilitazioni Previste:**

L'alloggio, ubicato in via .....a.....è composto da n. vani..... e servizi della  
superfici di mq.....ed è /ad esclusiva disposizione /in condivisione con altre n.....persone /albergo  
/bed and breakfast /ammobiliato ecc..... (eventuali altre agevolazioni).....

.....

**Obblighi Del Tirocinante:**

seguire le indicazioni dei tutori e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo  
organizzativo od altre evenienze; rispettare gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi,  
prodotti o altre notizie relative all'azienda di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo  
svolgimento del tirocinio; rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene e  
sicurezza.

(luogo).....(data) .....

firma per presa visione ed accettazione del tirocinante

.....

firma del tirocinante per asseverazione, da apporre davanti alla rappresentanza diplomatica o  
consolare al momento del rilascio del visto d'ingresso

.....

firma per il soggetto promotore

.....

firma per l'azienda ospitante

.....

Allegato D)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
**(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

**Per la richiesta alla Regione Emilia di "Visto al progetto formativo" per la realizzazione di progetti di tirocinio per stranieri residenti all'estero**

Il/la sottoscritto/a

\_\_\_\_\_ (cognome) (nome)

nato a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) il \_\_\_\_\_  
(luogo) (prov.)

residente a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
(luogo) (prov.) (indirizzo)

Legale rappresentante dell'Azienda (denominazione) \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi ,  
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

**DICHIARA**

Sede legale dell'Azienda.....

Sede aziendale amministrativa.....

Sede aziendale operativa.....

Codice Fiscale azienda.....

Partita IVA azienda.....

E-mail azienda.....

Telefono e fax azienda.....

N° di addetti in azienda a tempo indeterminato (anche part-time).....

Versamenti premi INAIL regolari.....

Versamenti contributi INPS regolari.....

N° tirocinanti già presenti in azienda.....

Adempimenti L. 68/99.....

Adempimenti L. 81/2008.....

Applicazione dei Contratti Nazionali di Lavoro.....

.....

Dichiaro di essere informato , ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003 che i dati personali  
raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento  
per il quale la presente dichiarazione viene resa

.....  
(luogo, data)

**Il Dichiarante**

(firma per esteso).....

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato ed inoltrata alla Regione Emilia-Romagna – Serv. Lavoro Viale A. Moro 38 – 40127 Bologna **insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2012/1489

data 13/12/2012

IN FEDE

Cristina Balboni

omissis

---

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

---

Il Responsabile del Servizio  
Segreteria e AA.GG. della Giunta  
Affari Generali della Presidenza  
Pari Opportunita'